

RICERCA Da Roma arriva l'ok per le assunzioni. La ministra Bernini a Napoli: «I cervelli in fuga stanno tornando dagli Usa»

Università campane, 34 nuovi posti

NAPOLI. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha finanziato 34 posizioni destinate agli atenei della Campania per l'assunzione, con contratto di ricerca, di giovani ricercatori con un finanziamento totale di 3.235.612,70 euro. Lo rende noto il Miur, aggiungendo che, "nello specifico, in base alle singole richieste, l'Università degli Studi "Federico II" riceverà 450 mila euro per 5 contratti, Università degli Studi "L'Orientale" 480 mila per 5 contratti, Università degli Studi "Parthenope" 400 mila euro per 5 contratti, Università degli Studi del Sannio 420 mila euro per 5 contratti, l'Università degli Studi di Salerno oltre 540 mila euro per 5 contratti, l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" 400 mila euro per 4 contratti e la Scuola Superiore Meridionale (Ssm) 545 mila euro per 5 contratti". Nella nota si informa che "il decreto, firmato lo scorso febbraio dal ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, si inserisce nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori". Università ed Enti di Ricerca potranno as-



sumere, tramite selezione, giovani ricercatori di qualunque nazionalità che abbiano concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo di almeno 3 mesi di formazione e ricerca all'estero. Lo stanziamento totale, da parte del Miur, ammonta a 37,5 milioni di euro grazie ai quali è stato possibile assegnare 369 posizioni contrattuali. Sono 98, tra Università ed Enti di Ricerca, le istituzioni che potranno assumere ricercatori internazionali post-dottorato.

«C'è un netto ritorno di cervelli che negli Stati Uniti studiavano avendo a disposizione fondi per la ricerca praticamente illimitati, fondi che ora sono stati tagliati in maniera significativa, mentre noi stiamo investendo», ha detto il ministro per l'Università e

la ricerca, Anna Maria Bernini, a margine della conferenza scientifica sulle malattie infettive emergenti che si è aperta ieri alla Federico II di Napoli. Il ministro ha ricordato che «solo il mio Ministero ha investito, da qui al 2026, 11 miliardi nella ricerca e in infrastrutture come questa e altre ancora più legate a temi estremamente sfidanti come le tecnologie quantistiche, le biotecnologie. Quindi questi cervelli stanno tornando - ha proseguito Bernini - Noi non possiamo fare solo i tornelli dello stadio che calcano chi se ne va, noi non abbiamo idea di quanto sia significativo il flusso di chi torna portando colleghi, scienziati, dottori che scelgono l'Italia come luogo per fare ricerca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BLITZ Demolizione di 60 strutture per la pesca abusive, stanziati 600mila euro

Fermato il saccheggio del fiume Volturno

CASTEL VOLTURNO. Sono in corso le operazioni di demolizione di 60 strutture da pesca realizzate abusivamente nel comune di Castel Volturno (Caserta), lungo le sponde del tratto terminale del fiume Volturno, per una lunghezza di circa 9 chilometri a partire dalla foce. L'irregolarità è emersa nell'ambito di una inchiesta coordinata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere e condotta dal Nucleo Carabinieri Forestale di Castel Volturno e dall'Ufficio Locale Marittimo della Capitaneria di Porto, con i reati ipotizzati di occupazione abusiva di suolo demaniale, violazioni norme urbanistico-edilizie, paesaggistiche e di protezione delle bellezze naturali, a tutela di habitat naturale e sulla tutela idraulica e delle acque pubbliche. Si tratta in totale di 60 strutture, realizzate diversi anni fa, costruite generalmente con elementi strutturali tipo tralicci e cavi in acciaio capaci di sostenere una grossa rete da pesca di forma quadrata denominata "Cala Cala", delle dimensioni planimetriche di 10 per 10 metri (dislocate quasi tutte nella mezzera del fiume), nonché di un locale, realizzato sulla sponda del fiume, in cui è allocato l'argano ed il verricello azionato da un motore a scoppio o elettrico che servono a movimentare in verticale la grossa rete da pesca, oltre che per il contenimento di attrezzature varie e di un piccolo natante necessario per il recupero del pescato sotto la rete al centro del fiume. I locali sono realizzati generalmente con l'utilizzo di container fuori uso o con degli elementi metallici o murari poggiati su un basamento in calcestruzzo cementizio e copertura in lamiera coibentata. Le demolizioni sono iniziate in accordo con Regione Campania, Provincia di Caserta e Comune di Castel Volturno, con stanziamenti regionali per quasi 600mila euro.

Il Comune di Castel Volturno ha adottato per ognuna delle strutture da pesca abusive un'ordinanza di demolizione e di rimessione in pristino, ed alla de-



correnza del termine concesso, ha redatto verbale di inottemperanza. La Regione Campania ha stanziato un finanziamento di euro 593.317,04 in favore della Provincia di Caserta, individuato quale soggetto attuatore, che è l'organo tecnico competente per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria concernenti l'officiosità idraulica del fiume Volturno. La Provincia ha elaborato il progetto esecutivo degli interventi di demolizione ed ha esperito la gara d'appalto che è stata aggiudicata ad una ditta di costruzioni di Afragola (Napoli). Interventi di demolizione che dovrebbero avere una durata complessiva di tre mesi. Le operazioni di demolizione delle strutture abusive e lo smaltimento dei rifiuti prodotti saranno oggetto di vigilanza da parte delle polizie giudiziarie. Al termine di questo intervento - scrive in una nota il procuratore Pierpaolo Bruni - si restituirà alla collettività la completa fruizione di questo tratto del fiume Volturno, con le sponde libere da manufatti abusivi, tralicci, cavi di acciaio e reti, che, oltre a costituire un intralcio al libero deflusso delle acque, rappresentano un forte impatto negativo per il paesaggio naturale ed un simbolo di perduranza di un'annosa situazione di illegalità per detto territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEVENTO

Ospedale San Pio, ecco nuove unità operative

BENEVENTO. Visita all'Ospedale San Pio di Benevento per il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha preso parte all'inaugurazione dei nuovi spazi della struttura realizzati grazie al sostegno degli investimenti fortemente voluti da Palazzo Santa Lucia. Con questi interventi di ammodernamento il San Pio diventa sempre più «un'eccellenza del nostro sistema sanitario regionale». «Sono state attivate - racconta sui social il governatore - le unità operative di pneumologia e procedure endoscopiche toraciche invasive. Il reparto di pneumologia - spiega De Luca - con i suoi posti letto di terapia sub intensiva respiratoria e di degenza ordinaria, rappresenta un polo specialistico fondamentale per la diagnosi, la terapia e il monitoraggio delle gravi patologie polmonari. Questa struttura è il Centro di riferimento regionale dell'asma grave e centro Hub per la fibrosi polmonare idiopatica. È stato inoltre riqualificato - prosegue il presidente della Regione Campania - il sesto piano del padiglione "San Pio" per ospitare le unità operative di otorinolaringoiatria, oculistica (degenze), chirurgia maxillo facciale e odontostomatologia, audiologia e fonologia».

CASAPESENNA E SAN MARCELLINO

Beni confiscati, arrivano Piantedosi e Abodi

CASAPESENNA. I ministri dell'Interno Matteo Piantedosi e dello Sport e i Giovani Andrea Abodi, con il vice presidente della Regione Campania Fulvio Bonavita Cola, saranno lunedì 7 aprile nel Casertano per visitare alcuni beni confiscati alla camorra a San Marcellino e Casapesenna. Sarà una giornata all'insegna della legalità e della rinascita per il territorio casertano, con la riqualificazione di importanti spazi pubblici che Agorinascce - Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio ha realizzato appunto nei beni confiscati. A San Marcellino i due ministri e Bonavita Cola poseranno la prima pietra del cantiere del "Centro sportivo polivalente", e vi porranno accanto due alberi simbolo, il corbezzolo, simbolo del Risorgimento e dell'Unità d'Italia e l'ulivo, simbolo delle Olimpiadi e della pace. Dopo San Marcellino sarà la volta di Casapesenna, dove nell'immobile che ospita il Centro Euromediterraneo e l'Ostello della Gioventù, si terrà l'inaugurazione di uno spazio di co-working nato al suo interno e finanziato dalla Regione Campania. «Questi progetti - spiega Giovanni Allucci, amministratore delegato Agorinascce - rappresentano un segnale forte di rinascita e legalità per il territorio casertano, dimostrando come i beni confiscati alla criminalità organizzata possano essere restituiti alla comunità, creando spazi di sport e opportunità di socialità e di lavoro per i giovani».

BENEVENTO

Mastella intitola strade a Bettino Craxi e Acutis

BENEVENTO. La Giunta, presieduta dal sindaco Clemente Mastella, ha dato indirizzo affinché due strade cittadine, da individuarsi nelle prossime settimane, siano intitolate al già presidente del Consiglio dei Ministri Bettino Craxi e al Beato Carlo Acutis. «La decisione di dedicare una via a Bettino Craxi nella città di Benevento - spiega il sindaco - che abbiamo assunto stamane in Giunta, la rivendico orgogliosamente: la statura di statista ormai gli è riconosciuta in maniera trasversale, ma io fui il primo ministro della Giustizia ad andare ad Hammamet a mettere un fiore sulla sua tomba, nel 2007. Mi attirai critiche: ma lo ritenevo necessario. Oggi con questa decisione, si chiude un cerchio che è anche un messaggio simbolico per l'armistizio necessario tra politica e magistratura». «Inoltre - conclude Mastella - dedicheremo una via a Carlo Acutis, il giovane, morto precocemente, che diverrà Santo tra poche settimane. L'odio social e l'uso distorto di internet, che ho toccato personalmente con mano anche negli ultimi giorni, sono una emergenza».

MONTELLA

Scoperto un centro estetico fantasma in centro

MONTELLA. La guardia di finanza di Avellino ha scoperto un centro estetico abusivo a Montella, il cui titolare lo gestiva senza avere la partita iva e, dunque, completamente sconosciuto al fisco. Nel corso dei controlli, i militari hanno trovato un listino prezzi dei servizi disponibili, strumenti utili al lavoro di onicotecnica e make-up artist e attrezzature per la realizzazione di shooting fotografici. L'attività veniva svolta completamente in nero da diversi anni, con affari quantificati dai finanzieri per un totale di oltre 75mila euro. L'attività è stata segnalata all'ufficio Suap (Sportello Unico Attività Produttive).

© RIPRODUZIONE RISERVATA